



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

N. 48

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di ripristino impianto idroelettrico sul canale Bealerasso nel Comune di Montanera.
PROPONENTE: Azienda agricola Sarale Ivana, Via Morozzo n. 27, 12040 - Montanera.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 24.14.VER - 2014 - 08.09/000114-01
Prot. Generale n. 76971 del 31.07.2014

Premesso che:

- in data 31.07.2014 con prot. n. 76971, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte della Sig.ra Ivana Sarale, con sede in C.so XXVII Aprile, 12 - 12037 Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 04 agosto al 17 settembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/78036 del 04.08.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, non sono pervenute osservazioni né pareri e nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto in esame prevede il ripristino di un vecchio impianto microidroelettrico sul Canale Bealerasso, non più funzionante dal 1954. L'impianto è ubicato direttamente sul canale e turbina tutta la portata convogliata dallo stesso (stimata in media pari a 700 l/s in periodo non irriguo e 150 l/s in periodo irriguo) e rilasciata immediatamente a valle della centralina. La derivazione ad uso energetico riguarderà acque sorgive provenienti dal Fontanile "della Tina" e Fontanile "Nuovo" o "Lagot" nel comune di Morozzo, ed uno detto Fosso "dei Canon" o "La Traversoira" nel comune di Castelletto Stura. L'area di intervento, a quota di 433 m s.l.m., ricade esclusivamente nel territorio comunale di Montanera, al Foglio 8 mappale 83 del catasto terreni del Comune predetto. La centralina idroelettrica (costituita da relativa ruota o coclea) sarà collocata lungo il canale Bealerasso, sulla Strada Provinciale 215, in prossimità della Cascina Arietta; il punto di derivazione dell'acqua coincide con quello di restituzione; trattandosi di captazione su canale artificiale senza tratto sotteso, non è previsto il rilascio del DMV né dispositivi di limitazione della portata massima, diversi dal limite della capacità della turbina prescelta. Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto in esame:

	RUOTA IDRAULICA	TURBINA A COCLEA
portata massima	1000 l/s	1000 l/s
portata media	700 l/s	700 l/s
portata minima	200 l/s	200 l/s
salto utile	1,9 m	1,9 m
potenza max in uscita turbina	12 kW	14,9 kW
potenza max in uscita generatore	10 kW	12,3 kW
periodo di funzionamento	tutto l'anno (con portata > 200 l/s)	tutto l'anno (con portata > 200 l/s)
producibilità	39.580 kWh/anno	44.098 kWh/anno
rendimento a portata max	55%	70%
rendimento a portata media	60%	65%
rendimento a portata minima	45%	60%

- In data 22 settembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 2 settembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 31.07.2014 con prot. n. 76971, da parte Sig.ra Ivana Sarale, con sede in C.so XXVII Aprile, 12 - Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, che prevede un tratto sotteso pressoché nullo ed è localizzato su un canale artificiale, non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze a carico del canale Bealerasso. Ciò nondimeno, nel corso dell'istruttoria, è stato rilevato che la ricostruzione idrologica fornita a corredo dell'istanza, indicante un apporto di 650 l/s nel periodo extra-irriguo e di 50 l/s in quello irriguo, non risulta congruente rispetto:
 - al regime idrologico tipico dei fontanili, caratterizzati da portate elevate nel periodo irriguo e scarse nel periodo extra irriguo;
 - ai titoli concessi (100 l/s alla bealera Maestra);
 - ai rilasci nel periodo extra-irriguo (800 l/s) del canale Naviglio e Vermenagna che transitano verso la bealera Maestra.

Si evidenzia che la definizione della provenienza e dei quantitativi delle acque da derivare risulta presupposto indispensabile per avviare e svolgere il procedimento concessorio.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni:
 - a) L'intervento non deve comportare aumenti di prelievo dai corpi idrici naturali (torrenti Gesso e Vermenagna/presa Consorzio Naviglio-Vermenagna).
 - b) Debbono essere definiti i quantitativi massimi e medi ed i relativi periodi di prelievo da ciascun fontanile e dai canali Naviglio e Vermenagna e ricostruiti i regimi idrologici, mediante un monitoraggio idrometrico in continuo dei fontanili e delle portate defluenti nel canale Naviglio e Vermenagna della durata minima di 1 anno; con la presentazione della domanda di concessione a derivare, dovranno essere già forniti i dati relativi ad almeno 180 giorni di monitoraggio; lo stesso dovrà proseguire sino al termine dell'iter autorizzativo, per il completamento dell'anno richiesto.
 - c) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali . I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche

stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

- d) Sia specificata l'eventuale connessione/compatibilità tra il progetto in esame e quello di *"utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci ENEL della Valle Gesso"*, già sottoposto a procedimento di V.I.A nel 2004, conclusosi con D.G.P. n. 231 del 07.04.2005 integrata con Determinazione provinciale n. 34 del 16.03.09, presentato da parte del Consorzio di II° grado Valle Gesso, che prevedeva una condotta secondaria della lunghezza di circa 8.600 m per l'alimentazione del canale Bealerasso, a partire dalla loc. Spinetta in comune di Cuneo sino a circa Tetti Coppo in comune di Castelletto Stura.
Analogamente, si ricorda il progetto di razionalizzazione, riorganizzazione e ristrutturazione degli impianti irrigui del Consorzio di irrigazione bealera Maestra con contestuale sfruttamento idroelettrico che ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale mediante DGP 237 del 28.06.2010 e che prevedeva di sfruttare a scopo irriguo anche l'acqua delle risorgive raccolte dai canali Nuovo, Sarmassa e Bealerasso, con la realizzazione di un vaso artificiale in loc. Consovero.
- e) Vista la vicinanza dell'impianto a recettori sensibili, sia presentata una valutazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616
- f) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

STABILISCE

3. che l'avvenuta installazione dei misuratori per il monitoraggio idrometrico di cui al precedente punto 2. lett. b) sia comunicata all'Ufficio provinciale Acque per le eventuali verifiche di competenza;
4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - ⇒ all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - ⇒ all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
5. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale